

DICHIARAZIONE RELATIVA AL “PROTOCOLLO DI LEGALITA”

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento a soggetto esterno dell'incarico professionale finalizzato alla progettazione degli interventi a seguito del sisma con accorpamento, in un'unica sede, delle Stazioni Carabinieri Territoriale e Forestale presenti a Fiuminata (MC).

C.I.G. 9901904DDA – C.U.P. G41B21004800001.

Il/i sottoscritto/i legale/i rappresentante (ovvero procuratore) del concorrente _____

in relazione alla gara in oggetto, attesta di:

- accettare tutte le clausole contenute nel Protocollo di legalità sottoscritto il 26.07.2017 tra il Commissario straordinario del Governo, la Struttura di Missione e la Centrale Unica di Committenza INVITALIA, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge n. 190/2012 e dell'art. 83-bis del D. Lgs. n. 189/2011;
- essere iscritto nell'anagrafe Antimafia degli esecutori, prevista dall'art. 30, comma 6 della Legge n. 229/2016. In caso di partecipazione in raggruppamento, l'iscrizione deve essere riferita a tutti i soggetti che partecipano all'appalto, anche se ausiliari, retisti, consorziati, ecc.;
- essere iscritto, ovvero di aver presentato domanda di iscrizione (allegando copia dell'istanza), prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, presso l'Elenco speciale dei professionisti abilitati tenuto dalla Struttura di missione istituita presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 34 del D. L. n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 229/2016 e dell'Ordinanza Commissariale n. 12 del 09.01.2017 e loro s.m.i.;
- di non aver ricevuto incarichi professionali oltre i limiti di cui all'art. 3 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 33 del 11.07.2017;
- impegnarsi a dare comunicazione tempestiva all'ANAC e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, dei dirigenti di impresa, anche riconducibili alla "*filiere delle imprese*". Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- ove ne ricorrano i presupposti, il soggetto che espleta la procedura, o l'appaltatore in caso di stipula di subcontratto, avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., quando nei confronti dell'imprenditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti d'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 c.p. in relazione agli artt. 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli artt. 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c.p.;
- assumersi l'obbligo di fornire alla stazione appaltante i dati relativi alle società e alle imprese subcontraenti e terze subcontraenti interessate, a qualunque titolo, all'esecuzione delle opere. Nella circostanza, le

imprese accettano esplicitamente quanto convenuto con il “*Protocollo Quadro di Legalità*” stipulato tra la “*Struttura di Missione ex art 30 della Legge n. 229/2016*”, il “*Commissario Straordinario del Governo ai sensi del D.P.R. 09.09.2016*” e la “*INVITALIA*” in data 26.07.2017, ivi compresa la possibilità di applicazione della sanzione pecuniaria, nonché di revoca degli affidamenti o di risoluzione del contratto o subcontratto nei casi di mancata o incompleta comunicazione dei dati o delle modifiche a qualsiasi titolo intervenute presso le imprese contraenti, nonché la risoluzione automatica del contratto o la revoca dell’affidamento nei casi espressamente indicati nei casi espressamente previsti negli articoli 5 e 6 del “*Protocollo*”;

- impegnarsi a conferire i dati relativi a tutti i contratti ed i subcontratti conclusi dall’appaltatore, dai subcontraenti e/o dai terzi subcontraenti ed autorizzati/approvati dalla stazione appaltante per qualunque importo. Le comunicazioni dei dati saranno effettuate attraverso il collegamento telematico e tali dati sono comunicati prima di procedere alla stipula dei contratti, ovvero alla richiesta di autorizzazione dei subappalti e dei subcontratti;
- di impegnarsi ad inserire nei propri contratti, ed a tutti i subcontratti, apposita clausola con la quale ciascun soggetto assume l’obbligo di fornire alla stazione appaltante i dati relativi agli operatori economici interessati all’esecuzione dell’opera e in cui si prevede la risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c. o la revoca dell’autorizzazione al subcontratto per le violazioni previste dall’art. 8, paragrafo 1.3 del “*Protocollo*”. I soggetti appartenenti alla filiera delle imprese accettano esplicitamente quanto convenuto con il “*Protocollo*”, ivi comprese le applicazioni delle misure pecuniarie di cui all’art. 8 del medesimo documento. Tali dati sono comunicati prima della stipula dei contratti, ovvero alla richiesta di autorizzazione dei subcontratti. L’obbligo di conferimento dei dati sussiste, anche in ordine agli assetti societari e gestionali della Filiera delle imprese ed alle variazioni di detti assetti, per tutta la durata del “*Protocollo*”. La trasmissione dei dati relativi all’intervenuta modificazione dell’assetto proprietario o gestionale deve essere eseguita, dai legali rappresentanti degli organismi societari delle imprese interessate, verso il Commissario Straordinario e la Struttura che ha disposto l’iscrizione in Anagrafe, la Stazione Appaltante e, nei casi di spettanza, il Contraente Generale/Concessionario, nel termine previsto dall’art. 86 del D. Lgs. n. 159/2011;
- di impegnarsi a denunciare all’Autorità Giudiziaria o agli organi di Polizia Giudiziaria ogni tentativo di estorsione, ogni illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altra utilità (quali pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio ed ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell’imprenditore, dei componenti della compagnia sociale, dei dipendenti o dei loro familiari, sia nella fase dell’aggiudicazione che in quella di esecuzione.

(data)

L’IMPRESA _____